

Al sig. Presidente

Ai Componenti C.d.A

Ente Morale

Biblioteca e Pinacoteca Camillo d'Errico

Loro Sedi

Signor Presidente, signori componenti il C.d.A. , è a nostra conoscenza che l'Ente in indirizzo sta vagliando diverse ipotesi progettuali per una mostra da tenersi nella sede della Biblioteca e Pinacoteca Camillo d'Errico. Questa Associazione, molto sensibile al tema ed in attesa che trovi piena attuazione la L.R. del 2.12.2008, n. 29, chiede di essere ascoltata su una propria ipotesi progettuale da sottoporre all'attenzione di codesto C.d.A. . A motivare la ns. richiesta le considerazioni di seguito solo accennate. La prima rimanda alla finalità ultima del Testamento di Camillo d'Errico: la crescita culturale e civile della propria collettività. Sviluppo che non può ottenersi senza il coinvolgimento pieno e la partecipazione della stessa collettività alla vita della Pinacoteca. La seconda, più prosastica, rinvia alla circostanza che il 2010 sarà un anno all'insegna del Caravaggio, ricorrono infatti quattrocento anni dalla sua morte. Tra le altre a Roma, dopo la mostra Caravaggio-Bacon alla galleria Borghese, è la volta dell'esposizione alle Scuderie del Quirinale dedicata interamente ed esclusivamente all'artista lombardo. La nostra proposta mira, per un verso, ad agganciarsi al clamore mediatico che l'evento sta suscitando, per l'altro, nasce dalla volontà di vedere esposta la parte forse più significativa della collezione: i caravaggeschi. Considerazione finale, non oziosa, in tal modo si renderebbe visibile, quel che fu il nucleo originario della Pinacoteca, formato dagli acquisti di Agostino d'Errico, su cui peraltro esiste nutrita documentazione, dalle acquisizioni successive del figlio Camillo. Certi che non mancherete ad aderire alla ns. richiesta,

distintamente salutiamo,

Palazzo S.G. lì 12.03.10

Il Presidente

Avv. Savino Di Paolo